



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 03/11/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2015, n. 1872

Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, artt. 18 e 19. D.G.R. n. 1534 del 2 agosto 2013. Attivazione procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito territoriale di Lucera e nomina del Commissario ad acta.

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale e confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1534 del 2 agosto 2013 è stato approvato il Terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, fondamentale strumento di programmazione regionale che, in un'ottica di continuità ed innovazione, intende garantire il consolidamento ed, al contempo, il potenziamento del sistema dei servizi sociali e sociosanitari integrati della Puglia.

La governance regionale, declinata attraverso la previsione di precisi Obiettivi di servizio verso cui tendere nel triennio 2014/2016, esige l'impegno collaborativo degli attori territoriali più vicini alle comunità interessate e, dunque, maggiormente coinvolti dalle politiche di welfare in termini di garanzia della loro effettiva attuazione. I Comuni pugliesi, associati in Ambiti territoriali rappresentano, infatti, nel sistema complessivo di programmazione sociale, l'imprescindibile anello di congiunzione tra i cittadini e l'Amministrazione regionale.

Le priorità strategiche e gli indirizzi operativi definiti dal Piano Regionale ricevono concreta attuazione a livello territoriale attraverso i Piani Sociali di Zona, previsti dall'art. 4 della L.R. n. 19/2006 quale strumento privilegiato per la programmazione locale dei servizi alla persona in grado di favorire il riordino, il potenziamento, le forme di integrazione e la governance del sistema dei servizi e degli interventi, all'interno di una dimensione territoriale di ambito.

La Giunta Regionale, nella D.G.R. n. 1534, sopra citata, ha provveduto ad emanare le linee guida da seguire per la stesura dei Piani Sociali di Zona (All. A del Piano), che devono risultare coerenti con le priorità di programmazione espresse dal Piano Regionale e vanno, perciò, redatti in conformità con quanto richiesto dalle stesse linee guida.

Successivamente, in conformità a quanto previsto dal citato Piano Regionale delle Politiche Sociali, il Servizio Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria ha predisposto ed inviato agli Ambiti territoriali due diverse circolari attraverso le quali sono state definite apposite Linee guida da seguire, rispettivamente, per la predisposizione alla rendicontazione degli stessi Piani sociali di zona per gli interventi realizzati fino alla data del 31/12/2014 (nota circolare dell'8 gennaio 2015 - prot. AOO_146/00033 che fissava la scadenza per l'invio della relativa documentazione alla data del 31 gennaio 2015) e per il conseguente aggiornamento annuale di ogni singolo Piano sociale di zona approvato per l'anno 2015 (nota circolare del 30 gennaio 2015 - prot. AOO_146/000312 che fissava la

scadenza per l'invio della relativa documentazione alla data del 15 marzo 2015).

Di conseguenza, in base a quanto previsto dalle citate circolari, ogni Ambito territoriale è stato chiamato nei primi mesi del 2015 ad effettuare apposito monitoraggio sullo stato di attuazione ed implementazione del proprio Piano sociale di Zona (anche rispetto alla costituzione, dotazione organica e corretto funzionamento del proprio Ufficio di Piano) ed a trasmettere al competente servizio regionale la rendicontazione delle risorse al 31.12.2014 e la programmazione finanziaria del Piano sociale di zona aggiornata al 2015.

Occorre sottolineare, altresì, che il Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria, attraverso il costante monitoraggio condotto dai funzionari componenti il Gruppo di Assistenza Tecnica agli Ambiti (ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i.), verifica con sistematica frequenza sia lo stato di attuazione dei Piani Sociali di Zona, in termini di attivazione ed erogazione dei servizi e delle prestazioni in esso previste, che l'andamento del lavoro di programmazione, rendicontazione e riprogrammazione condotto dagli Uffici di Piano di Ambito territoriale.

Mediante tale azione di monitoraggio è stato possibile rilevare nell'Ambito territoriale di Lucera, il cui Piano Sociale di Zona è stato approvato in sede di Conferenza di Servizi in data 25/02/2014, una situazione di stallo rispetto all'erogazione dei servizi ed all'attuazione complessiva del Piano Sociale di Zona ed una eccessiva lentezza dell'Ufficio di Piano nel porre in essere tutti gli adempimenti e le procedure previste per l'aggiornamento annuale del Piano stesso e per la rendicontazione al 31.12.2014 come in precedenza richiamati.

Proprio in fase di predisposizione di tali atti (la rendicontazione del Piano di zona al 31/12/2014 e la riprogrammazione dello stesso Piano di Zona con aggiornamento all'annualità 2015) si è potuto riscontrare, attraverso un costante confronto tra Uffici regionali ed Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale, la presenza di notevoli incongruenze fra la programmazione predisposta in fase di approvazione del Piano sociale di Zona e la reale consistenza delle risorse residue effettivamente disponibili per l'attivazione degli interventi, così come difformità sono state riscontrate tra l'ammontare di risorse previste dai Comuni come quota di cofinanziamento al Piano sociale di zona per l'annualità 2014 e quelle poi effettivamente rese disponibili dagli stessi Enti locali nel corso della citata annualità per il Comune Capofila, con ciò pregiudicando l'effettiva attivabilità di nuovi servizi in favore dei cittadini e in ossequio agli obiettivi di servizio fissati nel Piano Regionale Politiche Sociali.

Una situazione, quella citata, emersa proprio in sede di predisposizione della rendicontazione delle risorse per il 2014 e della riprogrammazione del Piano sociale di Zona per il 2015, che risulta allo stato attuale sospesa, nelle more di accertare la natura e l'origine di tali difformità fra la situazione prevista ex ante e quella effettivamente riscontrata in itinere e di risolvere i problemi contingenti in termini di difficile attivazione dei servizi e degli interventi previsti a causa di un evidente scorcamento fra ammontare delle risorse previste ed effettivo budget disponibile da parte dell'Ufficio di Piano.

Tale situazione è stata, poi, fra le principali cause di una grave crisi istituzionale e operativa che, di fatto, paralizza il sistema locale di servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari da diversi mesi e che risulta caratterizzata dai seguenti elementi:

1. da molti mesi si registra un clima di incertezza e tensione nell'ambito del Coordinamento Istituzionale che si traduce in una seria difficoltà operativa di attuazione del Piano sociale di Zona in assenza di indirizzi univoci e mirati alla tecnostruttura;
2. l'Ufficio di Piano, pur ricostituito e riorganizzato, su indirizzo del Coordinamento istituzionale, pare avere ancora un assetto deficitario dal punto di vista del numero e della consistenza in termini di competenze specialistiche delle risorse umane ad esso dedicate e non conforme alle indicazioni regionali, tanto da risultare poco efficace ed efficiente rispetto alle attività da presidiare ed agli obiettivi da raggiungere come testimoniato dal mancato invio della citata documentazione inerente la riprogrammazione del Piano sociale di Zona per il 2015 e la rendicontazione delle risorse impegnate e

liquidata alla data del 31.12.2014;

3. negli ultimi mesi e nelle ultime settimane si è determinata sul territorio una situazione di forte tensione tra i Comuni dell'Ambito territoriale, dovuta alla difficile e spesso poco efficace implementazione dei servizi previsti dal Piano sociale di Zona (in alcuni casi sono stati interrotti servizi di base e/o si ha difficoltà a proseguire nella realizzazione di interventi in corso e programmati anche per le annualità successive) che determina di fatto gravi disagi per la popolazione dell'Ambito territoriale, di cui rispondono i singoli Sindaci nelle rispettive comunità locali.

Occorre aggiungere, altresì, che in data 29 giugno 2015 il Servizio programmazione sociale e integrazione sociosanitaria ha inviato una nota - prot. n. AOO_146/0001934 - con cui sollecitava, sia il Coordinamento Istituzionale che l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Lucera, a porre in essere con urgenza gli adempimenti previsti per la riprogrammazione e rendicontazione del Piano sociale di Zona, come prima richiamati, oltre a tutta una serie di atti e comportamenti che consentissero da un lato di procedere velocemente all'avvio ed al ripristino di alcuni servizi e prestazioni ancora non erogate sul territorio dell'Ambito, dall'altro una organizzazione efficace ed efficiente dell'Ufficio di Piano in linea con le indicazioni regionali presenti nel Piano regionale delle politiche sociali. Detta nota, di diffida ad adempiere con urgenza, non ha sortito alcun atto positivo.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, non potendosi tollerare oltremodo tale stato di inerzia, si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale la nomina, in qualità di Commissario ad acta, della dott.ssa Giuliana Galantino, in qualità di Segretario Comunale del Comune di Pietra Montecorvino - che ha già svolto l'incarico di commissariamento ad acta per l'Ambito territoriale di San Marco in Lamis - al fine di provvedere, in via sostitutiva, agli adempimenti non osservati a livello di Ambito territoriale, del Comune capofila e dei singoli Comuni inadempienti, per le rispettive competenze, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- predisposizione della rendicontazione del Piano Sociale di Zona al 31/12/2014 e della riprogrammazione finanziaria dello stesso Piano per l'annualità 2015, avendo cura di fare chiarezza e ripristinare dati ed informazioni corrette sui residui delle precedenti annualità realmente disponibili ed allo stesso modo di assicurare da parte di tutti i Comuni facenti parte dell'Ambito l'impegno al conferimento di risorse certe al fine di cofinanziare il Piano social di Zona per l'anno 2015 e le annualità successive, come previsto dalla vigente normativa e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- organizzazione e strutturazione dell'Ufficio di Piano di Zona, quale Ufficio Comune di Ambito territoriale (ovvero Ufficio Unico), con tutti gli strumenti previsti dalla vigente normativa e previa acquisizione delle disponibilità di personale interno da tutte le Amministrazioni Comunali facenti parte dell'Ambito territoriale con riferimento alle figure professionali ed alle competenze necessarie alla organizzazione di tale Ufficio, avendo cura di rendere efficaci le modalità di cooperazione tra lo stesso ufficio e la tecnostuttura del Comune capofila che funge da ente strumentale per l'associazione dei Comuni;
- predisposizione degli atti e dei documenti essenziali per consentire una celere riattivazione dei servizi eventualmente interrotti e l'implementazione di tutti i servizi essenziali previsti dal Piano social di Zona;
- il coordinamento di tutti i Comuni dell'Ambito, per la definizione del Piano di investimenti da candidare per il contributo finanziario a valere sulle risorse regionali secondo quanto disposto dall'A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 (Avviso n. 1/2015), in relazione ai fabbisogni prioritari di infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio;
- la definizione di un percorso politico-istituzionale e giuridico- amministrativo che consenta di proporre al Coordinamento Istituzionale l'eventuale approdo a forme di gestione più solide ed efficaci, soprattutto in presenza di un numero di Comuni così elevato facenti parte dell'Ambito territoriale.

Il Commissario ad acta, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 19 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i., dovrà produrre all'Assessorato al Welfare della Regione Puglia una relazione dettagliata

dell'attività svolta, con cadenza trimestrale. Il Commissario ad acta, potrà, per le specifiche esigenze e il necessario supporto tecnico, con proprio motivato provvedimento nominare un sub-Commissario individuato tra i funzionari regionali del Gruppo di Assistenza Tecnica agli Ambiti territoriali, dell'Ufficio Programmazione Sociale.

Si propone, inoltre, di disporre che gli eventuali oneri, se dovuti, per il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico di Commissariamento ad Acta, per quanto dovuto in base alle giornate di attività rendicontate nella suddetta relazione periodica dal Commissario e dal sub-commissario, se presente, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con D.G.R. n.6339 del 28/04/1994, oneri che trovano copertura a valere sui fondi del Piano Sociale di Zona, con riferimento alla quota assegnata per il funzionamento dell'Ufficio di Piano.

Il presente provvedimento è rivolto ai singoli Comuni componenti l'Ambito e notificato dal Servizio Programmazione sociale ed Integrazione sociosanitaria al Comune Capofila, nella persona del Presidente del Coordinamento Istituzionale, che dovrà portare tempestivamente a conoscenza di tutti i Sindaci dei Comuni dell'Ambito il contenuto del presente provvedimento.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, in virtù dei poteri di verifica, di controllo e sostitutivi conferiti espressamente all'Amministrazione regionale dall'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinati dal regolamento attuativo n. 4 del 2007 agli artt. 18 e 19, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di approvare quanto esposto in premessa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;
2. di procedere con l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinata dal regolamento attuativo n. 4 del 2007 agli artt. 18 e 19;
3. di nominare come Commissario ad acta, relativamente agli obblighi ed alle fasi espressamente previste dalla normativa regionale vigente e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali di cui alla D.G.R. n. 1534/2013 per gli adempimenti ed i compiti in premessa richiamati, la dott.ssa Giuliana Galantino, in qualità di Segretario Comunale del Comune di Pietra Montecorvino, che potrà beneficiare del supporto tecnico-specialistico di eventuale sub-commissario, da nominare con proprio motivato provvedimento individuandolo tra i funzionari regionali del Gruppo di Assistenza Tecnica agli Ambiti territoriali,

dell'Ufficio Programmazione Sociale della Regione Puglia;

4. di disporre che gli eventuali oneri, se dovuti, per il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico di Commissariamento ad Acta, per quanto dovuto in base alle giornate di attività rendicontate nella dettagliata relazione periodica, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con D.G.R. n.6339 del 28/04/1994, oneri che trovano copertura a valere sui fondi del Piano Sociale di Zona, con riferimento alla quota assegnata per il funzionamento dell'Ufficio di Piano;

5. di demandare alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria la notifica del presente provvedimento al Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di Lucera;

6. di demandare al Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria il monitoraggio delle attività conseguenti all'attuazione del provvedimento de quo, fornendo, attraverso l'operato dei funzionari componenti il Gruppo di assistenza tecnica, il necessario supporto specialistico per le fasi ed il lavoro da svolgere;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano
